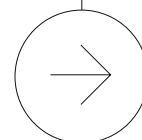




2023 **SI Rating** Report

FUNIVIE PINZOLO S.P.A.



Valore

Il Valore della sostenibilità

ARB nasce con l’obiettivo di dare **evidenza** e **concretezza** al valore della sostenibilità, rispondendo alla crescente richiesta da parte delle aziende di essere affiancate da un partner altamente competente per la costruzione di un **percorso condiviso** di **responsabilità sociale, ambientale ed economica**.

Sede Legale:

Viale Verona, 190/8
38123 Trento (TN)

Sedi operative:

Via del Perlar, 2
37135 Verona
(VR)

Via dello Sbarco, 96
91025 Marsala (TP)

Via Andegari, 4
20121 Milano (MI)

Telefono:

+39 0454752122

Mail:

info@arbspa.it

Pec e website:

amministrazione@pec.arbspa.it

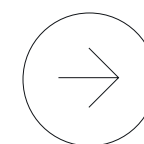
www.arbspa.it



La metodologia SI Rating utilizza con **License Agreement** tra **ARB S.B.p.A.** e **SASB** la materiality map ed il logo di SASB.



Questa **versione Black** del report è stata studiata per ottimizzare la visualizzazione su schermi al fine di **ridurre i consumi energetici**. A seguire, ti forniremo la **versione White** da stampare per **ridurre gli impatti**.



Indice

dei contenuti

Capitolo 1 SI Rating	4
Capitolo 2 Overview	6
Capitolo 3 Perimetro di valutazione	8
Capitolo 4 Analisi delle materialità	12
Capitolo 5 Risultati SI Rating	17
Capitolo 6 Gap Analysis e Action Map	22
Fonti	42
Appendice A Tematiche SI Rating	43
Appendice B SDGs	46
Appendice C Standard Setter	49

Capitolo 1

SI Rating

COS'È SI RATING

Sustainability Impact Rating (SI Rating) è lo strumento proprietario, ideato e progettato da ARB S.B.P.A., che supporta le organizzazioni nel processo di valutazione della propria sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG). Utilizza un **algoritmo** basato su **linee guida e standard internazionali** quali la **SASB Materiality Map®** (**Sustainability Accounting Standards Board**); le **certificazioni ISO** connesse ai temi della sostenibilità; le **best practice di settore** e le **direttive** e i **regolamenti europei**.

Lo strumento è progettato per supportare l'organizzazione nel **misurare, monitorare e comunicare** la propria performance di sostenibilità e l'allineamento delle proprie attività agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDGs). È uno **strumento strategico** che supporta in modo oggettivo l'organizzazione a comprendere quali siano i **rischi e le opportunità ESG** associati alle attività aziendali e ad integrare questi fattori nel proprio **piano di sviluppo** industriale.

NOTA METODOLOGICA

SI Rating è un algoritmo per il calcolo delle performance ESG (Environment, Social, Governance) di un'organizzazione. L'algoritmo si basa su un sistema gerarchico di 19 tematiche e rispettive sotto-tematiche, raggruppate in tre macroaree: ambientale (E), sociale (S) e governance (G). All'interno di ciascuna tematica è presente una serie di domande le cui risposte portano all'ottenimento di un punteggio per la tematica stessa. Il punteggio di ogni domanda varia in base all'importanza che la domanda specifica ricopre all'interno della tematica considerata.

ESEMPIO:

*nella tematica “**Rischio Strategico**” nella macroarea “**Governance**” la presenza di certificazioni e l'assenza di sanzioni (civili, penali e amministrative) ha un peso elevato, mentre la presenza di una politica scritta ha un'importanza meno rilevante e quindi un peso inferiore sul totale della tematica.*

A ciascuna tematica è assegnato un valore rappresentante il **livello di materialità***, il quale viene assegnato attraverso la consultazione dei più importanti **standard-setter a livello internazionale** (vd. Elenco in **Appendice C**) che hanno definito le tematiche di sostenibilità rilevanti per i diversi settori industriali. Considerato che le aziende di un medesimo settore possono differire tra loro per diversi elementi, quali il business model o le aree geografiche entro le quali operano, sono state utilizzate altre fonti riconosciute a livello internazionale, al fine di aumentare la risoluzione della materialità e adattarla al contesto dell'organizzazione in esame (es. Indice di rischio da cambiamenti climatici della World Bank Group). Il principale standard-setter su cui si basa la metodologia SI Rating è la **SASB Materiality Map®**, la quale classifica le tematiche di sostenibilità per settore in base a due tipi di evidenze:

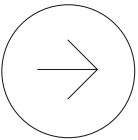
- evidenza di quanto gli investitori del settore siano interessati alla tematica;
- evidenza di come la tematica abbia un impatto sulle aziende del settore.

Aggiornata annualmente, questa mappa è un

ottimo punto di partenza per ottenere una fotografia istantanea delle **priorità** specifiche del settore di cui fa parte l'azienda valutata. Il punteggio conseguito nelle singole tematiche ed i pesi ad esse associati contribuiscono al punteggio della macroarea di riferimento attraverso una **media pesata**. Un'ulteriore media pesata data dalle tre macroaree viene poi calcolata per attribuire lo **score complessivo**. In questo report (**Capitolo 4**) si riporta la materialità di ciascuna tematica, relativa all'organizzazione, per i principali standard-setter e la descrizione delle ragioni che hanno portato ad un determinato valore nella valutazione SI Rating. Il livello della materialità in SI Rating vuole significare quali tematiche possono trasformarsi in costi **imprevisti e/o opportunità** per le aziende nella **creazione di valore** nel medio-lungo termine.

*CHE COS'È LA MATERIALITÀ

*È il principio che definisce in che modo alcuni **aspetti** sono **rilevanti** per un'organizzazione così da essere considerati all'interno della valutazione della sostenibilità aziendale. Viene definita sulla base delle **caratteristiche di settore** e delle **attività dell'azienda**. Un aspetto di sostenibilità classificato come “**materiale**” può avere per l'impresa implicazioni economiche, finanziarie, reputazionali e legali. In altre parole, sono materiali quegli aspetti legati alla sostenibilità che hanno **effetto** sulla **creazione di valore per l'impresa**.*



Capitolo 2

Overview

LA SOCIETÀ

La presente valutazione, effettuata tramite lo strumento di analisi Sustainability Impact Rating (SI Rating), è riferita a **Funivie Pinzolo S.p.a** con sede operativa a Pinzolo (TN), viale Bolognini 84, C.Fisc. e P.IVA 00180360224. L'azienda opera nel settore "Esercizio di telecabina, seggiovia e sciovia". L'attività principale di Funivie Pinzolo Spa è il servizio di trasporto attraverso un impianto a fune.

OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

Funivie Pinzolo S.p.a, consapevole di quanto sia importante definire una strategia di sostenibilità nel contesto economico attuale, ha deciso di misurare il grado di sostenibilità delle proprie attività adottando lo strumento di analisi SI Rating. Questa azione delinea tra le sue priorità aziendali la misurazione, la rendicontazione ed il monitoraggio dei propri impatti in base ai **criteri ESG** (ambientali, sociali e di governance). SI Rating misura anche come Funivie Pinzolo S.p.a sia allineata agli **Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** con le sue attività e scelte quotidiane. Il percorso di sostenibilità SI Rating intrapreso nel 2022 e proseguito nell'anno seguente permette di caratterizzare, misurare, rendicontare la sostenibilità ESG nel corso del biennio osservato (2022-2023)

L'obiettivo di questa seconda valutazione è quello di confrontare i dati oggettivi emersi dall'analisi degli strumenti e delle best practice adottate e implementate nel corso del 2022 dall'organizzazione con i dati, le best practice e gli strumenti messi in pratica e realizzati nel corso del 2023. In questo modo, l'organizzazione viene indirizzata verso un percorso di miglioramento continuo dei propri livelli di gestione delle tematiche di sostenibilità, che potrà proseguire e svilupparsi nel prossimo futuro.

Riassunto

dei risultati



SI Rating Gold
91-100%



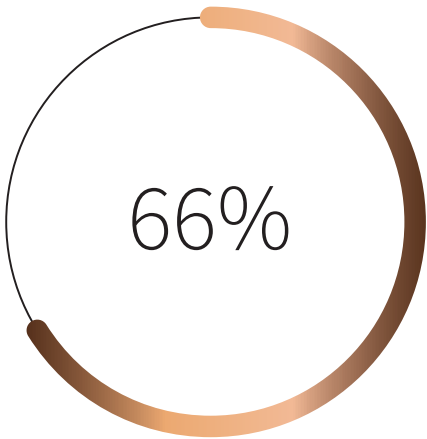
SI Rating Silver
81-90%



SI Rating Bronze
66-80%



SI Rating Start
50-65%



FUNIVIE PINZOLO S.P.A.

SI Rating **Bronze**
66-80%



Rating **ambientale** **65%**

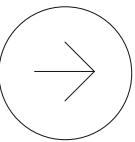
Materialità media: 1,93

Rating **sociale** **66%**

Materialità media: 1,83

Rating **governance** **66%**

Materialità media: 2,15



Capitolo 3

Perimetro di valutazione

Il perimetro della valutazione preso in considerazione, lo stesso rispetto alla valutazione 2022, fa riferimento alla gestione della sede operativa di Funivie Pinzolo S.p.a di Pinzolo (TN), viale Bolognini 84.

La valutazione si basa sull’analisi delle dimensioni aziendali. L’azienda rientra nella definizione di **“piccola impresa”** secondo i parametri contenuti nella Raccomandazione UE 361/2003 ed è stata considerata, in base alla Materiality Map® e al Sustainable Industry Classification System® (SICS®) di SASB, come appartenente al settore “Leisure Facilities”: “Il settore è composto da aziende che gestiscono strutture e servizi di intrattenimento, viaggi e ricreazione. Le aziende di questo settore gestiscono parchi divertimenti, cinema, stazioni sciistiche, stadi sportivi, club sportivi e altre strutture di intrattenimento. Le aziende che operano nei settori delle strutture ricreative principalmente generano entrate fornendo intrattenimento dal vivo, digitale e/o interattivo a milioni di ospiti e clienti ogni anno in varie località.

	Domanda	Risposta
1	Sede/i Operativa/e	Pinzolo viale Bolognini 84
2	Sito Web	WWW.SKI.IT
3	Tipologia di organizzazione (S.p.A., S.r.l., ...)	S.p.A
4	L’organizzazione è parte di un gruppo (ha società controllate)?	Sì
5	Tipologia di contratto CCNL dipendenti (eventuale distinzione della tipologia di contratto tra fissi e temporanei)	Per gli addetti degli impianti di trasporto a fune

	Domanda	Risposta
6	N° Dipendenti (distinguere tra numero dipendenti fissi e stagionali/ temporanei)	27 fissi 66 bistagionali/stagionali
7	Fatturato	15.320.912 euro (di cui 12,165,255 euro vendite)
8	Descrivere le attività prevalenti dell’organizzazione (suddivise per % di fatturato)	TRASPORTO IMPIANTI A FUNE/INNEVAMENTO PROGRAMMATO/OFFERTA DELLA PRATICA SPORTIVA LEGATA ALLO SCI
9	Quali delle seguenti attività svolge l’organizzazione?	- Servizi con utilizzo di prodotti (ad es: modelli di sharing)
10	Quali delle seguenti aree sono coinvolte dalle attività svolte dall’organizzazione e considerate nel percorso SI Rating?	- Uffici - Siti produttivi - Servizio di logistica
11	L’organizzazione è sottoposta a obblighi particolari?	-
12	Principali tipologie di fornitori	FORNITORI DI BENI DI NATURA MECCANICA/ELETTRICA/IT
13	Da quali paesi provengono le materie prime utilizzate dall'organizzazione (specificare % EU e extra EU e dettaglio delle aree geografiche)?	prevalentemente Italia
14	Localizzazione Fornitori (specificare % EU e extra EU e dettaglio delle aree geografiche)	100% EU (Italia)
15	Mercati serviti (B2B o B2C) e il dettaglio delle aree geografiche dove l'azienda genera le maggiori percentuali di fatturato	italia, polonia, cecolsovacchia, inghilterra, irlanda, belgio, paesi bassi
16	Principali competitor	altre società funiviarie
17	Certificazioni volontarie attive (oltre quelle previste per legge, es. ISO 9001)	ISO 14001
18	L'organizzazione utilizza la risorsa idrica per lo svolgimento della propria attività aziendale (es. produzione industriale, erogazione servizi accoglienza, ecc.)?	si

	Domanda	Risposta
19	L'organizzazione, nello svolgere le sue attività, rilascia sostanze inquinanti nelle acque di scarico?	NO
20	L'organizzazione emette sostanze in atmosfera per lo svolgimento della propria attività aziendale (es. produzione industriale, erogazione servizi accoglienza, ecc.)?	no
21	Tipologia di rifiuti prodotti	- Speciali - Pericolosi
22	Se disponibile fornire la % dei rifiuti pericolosi generati sul totale	18,40%
23	Le attività dell'organizzazione comportano l'utilizzo e/o lavorazione dirette di SUOLO per attività di produzione, estrazioni e/o stoccaggio?	NO
24	Azienda Energivora (SI/No)	NO
25	Presenza di autoproduzione di energia elettrica ed energia termica (SI/NO)	NO (SOLO IN CASO DI EMERGENZA)
26	L'organizzazione possiede aree esterne non utilizzate ai fini produttivi?	NO (gli immobili sono in proprietà mentre le piste su terreni propri o in concessione)
27	Numero di mezzi aziendali (sia di proprietà che in leasing) con distinzione tra quelli ad utilizzo commerciale, a fini produttivi e per la distribuzione logistica (specificare percentuali di mezzi a benzina/diesel, ibride o full electric)	12 PIK UP / 4 MOTOSLITTE A BENZINA/1 QUAD BENZINA/1 MOTO BENZINA/11 BATTIPISTA/
28	Le aree delle sedi operative e produttive si trovano in prossimità di zone tutelate dal punto di vista del patrimonio naturale/ biodiversità (es. Natura 2000 o SIC)?	sì (parte del demoanio sciabile è all'interno del parco)
29	L'organizzazione usa o ha influenza sugli imballaggi dei propri prodotti o dei prodotti che distribuisce?	no

	Domanda	Risposta
30	L'organizzazione è esposta a potenziali incendi critici per la salute umana e ambientale?	no
31	Quali fasi della produzione sono gestite direttamente, ovvero l'azienda ha il potere decisionale su: approvvigionamento materia prime, logistica (verso la produzione), processi produttivi per realizzazione prodotti, finitura dei prodotti (es. assemblaggio), stoccaggio e magazzino prodotti finiti, distribuzione dei prodotti verso i clienti finali (nel caso di B2B verso i distributori di zona, etc.), assistenza post-vendita e servizio riparazione, logistica inversa e take-back, ritiro e smaltimento prodotti a fine vita.	PRODUZIONE NEVE/MANUTENZIONE IMPIANTI oltre promocommercializzazione
32	Su quali fasi della produzione l'azienda può intervenire, anche se non ha il controllo diretto: approvvigionamento materia prime, logistica (verso la produzione), processi produttivi per realizzazione prodotti, finitura dei prodotti (es. assemblaggio), stoccaggio e magazzino prodotti finiti, distribuzione dei prodotti verso i clienti finali (nel caso di B2B verso i distributori di zona, etc.), assistenza post-vendita e servizio riparazione, logistica inversa e take-back, ritiro e smaltimento prodotti a fine vita.	EFFICIENTAMENTO PROCESSI PRODUTTIVI DELLE MANUTENZIONI E DELLA PRODUZIONE NEVE/ QUALITÀ DEL SERVIZIO oltre acquisto energia

→

Capitolo 4

Analisi delle materialità

✔️ ⚠️ ⚡️ = La presenza di questo simbolo indica la materialità della tematica per la fonte in esame

La seguente tabella riporta le tematiche ESG (Environment, Social, Governance) analizzate e il rispettivo livello di materialità associato con un’analisi personalizzata sul contesto in cui si muove seguendo gli standard del Sustainability Accounting Standards Board-SASB e lo standard Global Reporting Initiative-GRI.

Nella colonna SI Rating si espone il livello di materialità di ciascuna tematica derivante dall’**analisi congiunta (qualitativa e quantitativa)** di tutte e tre le fonti istituzionali prese in esame. La ratio di tale analisi è descritta nell’ultima colonna.

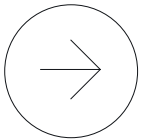
	SASB	SI Rating
Sistema di Gestione Ambientale	-	MEDIA La rilevanza è media. I potenziali impatti ambientali relativi alle attività dell’organizzazione sono diversificati. Necessitano quindi di essere gestiti in modo formale e coordinato attraverso l’implementazione di un sistema di gestione ambientale. Gli impatti generati sono relativi in particolare alla risorsa idrica, energetica, alla gestione dei rifiuti e all’impatto sulla biodiversità.
Gestione Energetica	✔️	ALTA La rilevanza è alta in quanto il consumo di energia elettrica che consente lo svolgimento delle attività dell’organizzazione è ingente. Il contesto europeo in cui ha sede l’organizzazione è sempre più orientato alla riduzione dei consumi energetici attraverso attività di efficientamento e all’uso di energia da fonti rinnovabili e pulite. Per ottemperare a questi obiettivi è essenziale monitorare e conoscere i consumi, così da gestire potenziali rischi dovuti all’approvvigionamento energetico e all’aumento del costo della risorsa energetica.
Mitigazione dei Cambiamenti Climatici	-	MEDIA La rilevanza è media perché l’organizzazione opera in un contesto, quale quello europeo, orientato alla riduzione delle emissioni di gas serra. Nei piani di sviluppo delle istituzioni le organizzazioni, di ogni dimensione e settore, saranno sempre di più chiamate a perseguire obiettivi di decarbonizzazione e a limitare le loro emissioni in/dirette.

	SASB	SI Rating
Quantità Prelievo Idrico	-	MEDIA La rilevanza è media in quanto il contesto naturale e protetto in cui opera l’organizzazione impone di avere un’attenzione per la risorsa idrica e per il suo consumo. Rischi e opportunità di gestione vanno considerati per valorizzare la risorsa al meglio e preservarla. Data la carenza della risorsa è necessario individuare rischi (ad esempio limiti di prelievo) e opportunità, anche futuri, per preservarla e continuare a utilizzarla consapevolmente.
Gestione Rifiuti Urbani e Speciali	-	BASSA La rilevanza è bassa poiché le quantità di rifiuti da gestire non sono ingenti e non rappresentano un rischio per l’organizzazione.
Gestione Rifiuti Pericolosi	-	BASSA La rilevanza è bassa poiché le quantità di rifiuti pericolosi da gestire non sono ingenti e non rappresentano un rischio per l’organizzazione.
Biodiversità	-	ALTA La rilevanza è alta in quanto la biodiversità è un tema, in particolare a livello europeo, al centro dei piani di sviluppo per il futuro che mirano a fermare la perdita di biodiversità (Strategia per la biodiversità 2030). L’organizzazione svolge le sue attività a stretto contatto con la natura in prossimità di zone tutelate dal punto di vista del patrimonio naturale/biodiversità. In ottica di sviluppo sostenibile, e controllo di possibili impatti delle attività sugli ecosistemi, è necessario vagliare rischi (come interferenze negative sulle specie o possibili minacce) ed opportunità (come le Natural based solutions).
Condizioni di lavoro	-	BASSA La rilevanza è bassa in quanto il trattamento dei lavoratori e la protezione dei loro diritti nel contesto europeo e italiano sono disciplinati da una legislazione completa (a partire dalla legge n. 300/70 nota come Statuto dei Lavoratori alle ultime evoluzioni in materia con la legge n. 183/2014, c.d. Jobs act) e da contratti collettivi nazionali atti a ridurre sensibilmente i rischi per l’organizzazione ed i lavoratori stessi.

SASB	SI Rating
Diversità ed inclusione	MEDIA La rilevanza è media. In relazione all’azienda e alle dinamiche interne al suo organico, il rischio associato alle pratiche discriminatorie è medio. Una forza lavoro inclusiva e diversificata lungo tutti gli assi della diversità (età, genere, appartenenza culturale, disabilità, ecc.) risulta comunque di importanza strategica.
Sviluppo Capitale Umano	MEDIA La rilevanza è media in relazione alla normativa funiviaria specifica che le organizzazioni del settore devono rispettare e che richiede all’interno della società la presenza di figure specifiche con abilitazione.
Salute Fisica sul Lavoro	BASSA La rilevanza è bassa. Il Testo Unico sulla Sicurezza e Salute sul Lavoro D.Lgs. n. 81/2008 garantisce la tutela dei lavoratori in materia di salute e sicurezza negli ambienti lavorativi. I lavoratori del settore sono esposti, soprattutto durante gli interventi di manutenzione, al rischio di caduta dall’alto e ai rischi connessi con l’utilizzo di veicoli speciali (veicoli battipista, ecc.).
Salute e Benessere mentale	MEDIA La materialità è media. La tematica fa riferimento alla salute e al benessere psicofisico dei lavoratori. Viene considerata materiale in quanto aziende del settore possono riscontrare casi di stress, affaticamento e burnout. Il benessere mentale non solo è fondamentale per il lavoratore, ma può influenzare direttamente anche la sua produttività e la sua performance.
Relazioni con le Comunità	MEDIA La rilevanza è media per l’impatto che gli impianti sciistici hanno sulla vivibilità e sulla qualità della vita della comunità locale, sia relativamente alla tipologia di turismo che sviluppano, sia rispetto al ruolo che le aziende del settore rivestono nel mettere a punto una strategia di sviluppo del paesaggio e del territorio. Tale impatto pone sia rischi che opportunità rispetto alla relazione tra l’azienda e la comunità.

SASB	SI Rating
Sviluppo delle Comunità	MEDIA La rilevanza è media in relazione alle opportunità direttamente associate allo sviluppo della comunità, quali, ad esempio, quella di creare un modello economico che vada oltre la stagione invernale. Inoltre, si riconoscono opportunità e benefici sia dal lato della comunità che da quello delle aziende del settore, nell’assunzione di forza di lavoro proveniente dalle comunità limitrofe, nel supporto all’occupazione giovanile e/o dei soggetti in situazione di svantaggio e nella tutela di beni di interesse ambientale, che contribuiscono alla riduzione del rischio relativo all’impatto delle attività dell’azienda sullo sviluppo della comunità.
Sicurezza del Servizio	ALTA La rilevanza è alta in relazione al danno che il mancato rispetto dei requisiti di sicurezza degli impianti può arrecare alla salute e alla tutela dell’utente finale. Inoltre, si riconosce un’opportunità per le aziende del settore che decidano di andare oltre l’obbligo legislativo e applicare norme come la UNI EN 12929, relativa alle disposizioni di sicurezza applicabili a tutte le tipologie di impianti che elenca i requisiti di sicurezza generali degli impianti, dei componenti e dei sottosistemi.
Qualità del Servizio - Prodotto	MEDIA La rilevanza è media. La qualità dei servizi offerti e l’efficientamento degli impianti sono fattori chiave in termini di opportunità, nonché di rischi, per le aziende del settore.
Codice di Condotta e Whistleblowing	MEDIA La rilevanza della tematica è media in quanto gli aspetti relativi alla redazione di un codice etico (o del MOG231), di attivazione e gestione di canale di denuncia e whistleblowing si rivelano strategici per gestire in modo sistemico i rischi legati alla condotta professionale e alla brand reputation.
RSI	MEDIA La rilevanza è media per il settore di riferimento poiché risulta strategico per il business attuare una visione che pone al centro il territorio e la comunità definendo obiettivi di carattere sociale. L’implementazione di politiche di CSR può creare opportunità di differenziazione sul mercato e, se non adeguatamente gestita, la tematica può comportare rischi per la continuità aziendale.

SASB	SI Rating
Adattamento ai Cambiamenti Climatici	- ALTA La rilevanza della tematica è alta in quanto la gestione delle variabili legate al cambiamento climatico genera opportunità di diversificazione del business. Contestualmente, se non adeguatamente gestita la tematica può comportare rischi significativi per la continuità del business aziendale che necessita, quindi, di un’adeguata programmazione nel breve, medio e lungo termine.
Gestione Rischi Transizione Energetica	- ALTA La rilevanza della tematica risulta alta per il settore in quanto la gestione efficiente e sostenibile dell’energia utilizzata, nonché l’adeguamento alla compliance normativa a riguardo, risultano fattori strategici per la continuità del business.
Protezione dei Dati Personali	- BASSA La rilevanza è bassa in quanto le attività del settore sono contestualizzate in un sistema normativo che regola la gestione della sicurezza dei dati personali (regolamento UE n.2016/679) e non corrisponde, per cui, ad un rischio elevato per la continuità aziendale.



Capitolo 5

Risultati SI Rating

Si riportano i risultati in termini percentuali della valutazione SI Rating generati direttamente dalla piattaforma, presentati per tematica e sottotematica.
A queste è associata la rilevanza della materialità.

●○○ = Bassa ●●○ = Media
●●● = Alta ○○○ = NR
(Non Rilevante)

Tematica	Risultato	Rilevanza
Gestione Ambientale	84%	●●○
Sistema di Gestione Ambientale	84%	●●○
Gestione Emergenze Ambientali	-	○○○
Impatto Ambientale Prodotto	-	○○○
Gestione Ambientale Aree Ufficio e Commerciali	-	○○○
Qualità dell’Aria	-	○○○
Gestione Energetica	48%	●●●
Mitigazione dei Cambiamenti Climatici	58%	●●○
Risorsa Idrica	82%	●●○
Quantità Prelievo Idrico	82%	●●○
Effluenti	-	○○○
Rifiuti	45%	●○○
Gestione Rifiuti Urbani e Speciali	19%	●○○
Gestione Rifiuti Pericolosi	71%	●○○
Biodiversità	74%	●●●

●○○ = Bassa ●●○ = Media ●●● = Alta ○○○ = NR (Non Rilevante)

Tematica	Risultato	Rilevanza
Gestione delle Risorse Umane	53%	●○○
Condizioni di Lavoro	80%	●○○
Diversità ed Inclusione	35%	●●○
Sviluppo Capitale Umano	63%	●●○
Salute e Sicurezza dei Lavoratori	59%	●○○
Salute fisica sul lavoro	67%	●○○
Salute e benessere mentale	56%	●●○
Diritti Umani	-	○○○
Rapporti con le Comunità	74%	●●○
Relazioni con le Comunità	80%	●●○
Sviluppo delle Comunità	69%	●●○
Sicurezza e Qualità dei Prodotti/Servizi	75%	●●○
Sicurezza del Prodotto	-	○○○
Sicurezza del Servizio	78%	●●●
Qualità del Servizio-Prodotto	71%	●●○

●○○ = Bassa ●●○ = Media ●●● = Alta ○○○ = NR (Non Rilevante)

Tematica	Risultato	Rilevanza
Etica	96%	●●○
Codice di Condotta e Whistleblowing	96%	●●○
Anti-Corruzione	-	○○○
Gestione Economico - Finanziaria	-	○○○
Gestione del Rischio Strategico	58%	●●○
Responsabilità Sociale d'Impresa	73%	●●○
Resilienza della Catena di Fornitura	-	○○○
Adattamento ai Cambiamenti Climatici	53%	●●●
Gestione Rischi Transizione Energetica	55%	●●●
Relazione con i Clienti e Marketing	-	○○○
Pratiche di Vendita ed Etichettatura (B2C)	-	○○○
Pratiche di Vendita ed Etichettatura (B2B)	-	○○○
Gestione dei Dati e Violazioni	58%	●○○
Protezione dei Dati Personali	58%	●○○
Cybersecurity	-	○○○
Gestione dei Fornitori	-	○○○
Pratiche Sociali lungo la Catena di Fornitura	-	○○○
Pratiche Ambientali lungo la Catena di Fornitura	-	○○○

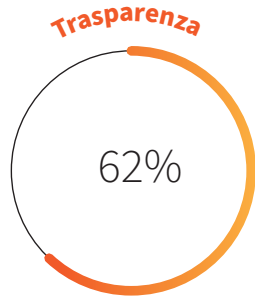
SDGs

L'allineamento con i **17 obiettivi di sviluppo sostenibile** sono ottenuti grazie alla corrispondenza dei 169 sotto-obiettivi con i singoli indicatori di valutazione del SI Rating e ai relativi pesi determinati dalla rilevanza delle tematiche e sottotematiche.

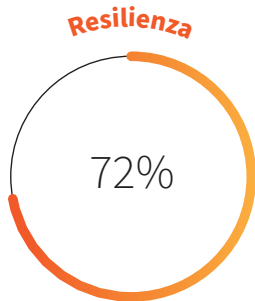


TRASPARENZA, RESILIENZA, MIGLIORAMENTO E GENDER GAP

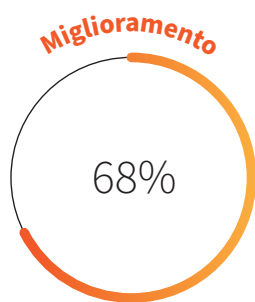
Il risultato dei **criteri** è determinato dai punteggi dei **singoli indicatori** di valutazione del SI Rating ad essi associati.



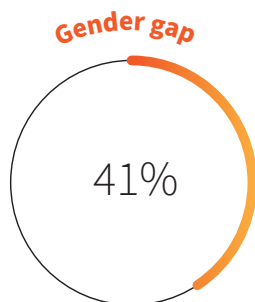
Livello di visibilità, conoscibilità e comprensibilità delle informazioni dell'organizzazione nei confronti dei propri stakeholder. Una maggiore trasparenza dell'organizzazione è implementabile attraverso la pubblicazione di report di sostenibilità, condivisione di obiettivi e target oppure attraverso la condivisione di policy aziendali. I mezzi di condivisione possono essere diversi per esempio sito aziendale, intranet o social media.



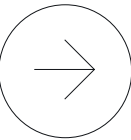
Capacità dell'organizzazione di rispondere e adattarsi ai rischi e ai cambiamenti repentini e di diversa natura. Una maggior resilienza è realizzabile attraverso un'analisi dei rischi, a cui l'organizzazione è esposta, e ad un conseguente piano di azione per mitigarli. Da notare che i rischi non vanno considerati per il solo perimetro interno ma anche per gli stakeholder che vanno ad influire direttamente sulle attività dell'organizzazione. Per esempio, è bene analizzare possibili rischi collegati alla catena di fornitura e a come possano essere ovviati.



Propensione dell'organizzazione a gestire in modo sistematico le performance e fissando obiettivi di costante miglioramento nel tempo. Il miglioramento può essere relativo a tutti e tre gli aspetti ESG. L'organizzazione che intende perseguire questo aspetto deve porsi obiettivi e target chiari, misurabili e che si allineino con standard o enti di riferimento. Le azioni di miglioramento attuabili devono poter essere monitorabili, la baseline di partenza deve essere definita e devono essere chiare le risorse, economiche e umane, per raggiungere il target finale.



Capacità dell'organizzazione di creare un ambiente di lavoro che favorisca le pari opportunità tra uomo e donna e valorizzi le figure professionali donne. L'indice di Gender Gap racchiude e analizza principalmente tre ambiti: il tema del soffitto di cristallo esprime l'impegno dell'organizzazione ad abbattere quelle barriere invisibili che impediscono alla lavoratrice, in quanto donna, di raggiungere i vertici aziendali; le politiche aziendali atte a creare e a mantenere un ambiente di lavoro caratterizzato dall'equità uomo-donna; le misure a beneficio della conciliazione vita-lavoro o famiglia-lavoro.



Capitolo 6

Gap Analysis e Action Map

 = Breve termine
0-18 mesi

 = Medio termine
18-36 mesi

 = Lungo termine
36+ mesi

 = Priorità

Ambiente

Tematica	Suggerimenti 2022	Status	Suggerimenti 2023	Benefici
 Gestione Energetica 	Si consiglia a Funivie Pinzolo SpA di scegliere un fornitore o un piano di energia elettrica con un forte utilizzo di fonti rinnovabili (meglio se 100%). Si suggerisce inoltre di installare o ampliare la potenza di un impianto per l'autoproduzione di energia elettrica e/o termica. Tale implementazione garantisce una maggiore indipendenza energetica e una minor esposizione alle fluttuazioni dei prezzi e ai rincari energetici dovuti a questioni geopolitiche. Il suggerimento descritto sopra risulta essenziale anche nel medio-lungo termine vista la probabile necessità di aumentare i consumi elettrici per ovviare all'assenza di neve a causa dell'innalzamento delle temperature che porterà ad una progressiva ma inesorabile scomparsa del manto nevoso naturale. Questo upgrade permette infine di ridurre la propria impronta di carbonio determinata dall'approvvigionamento di energia elettrica (emissioni di Scope 2). Si suggerisce, attraverso per esempio l'implementazione di un sistema di gestione energetica, di monitorare i consumi energetici per ogni singola unità operativa, con il supporto di una diagnosi energetica completa. Per fare ciò, e viste le attività già implementate, si incoraggia l'azienda a perseguire l'implementazione di un sistema di gestione e monitoraggio dell'energia e certificarlo tramite lo standard internazionale ISO 50001:2018. In un contesto di transizione energetica e per una realtà come quella in esame, che rientrerebbe per i consumi annuali sostenuti nella categoria energivora, la certificazione permette un riconoscimento da parte di un ente terzo e una gestione più consapevole dei consumi.	In progresso	Transizione verso un Mix Energetico Sostenibile Si rinnova il consiglio circa l'incremento della quota di energia rinnovabile nel mix energetico. Questo obiettivo può essere concretizzato tramite l'acquisto di certificati di energia verde o tramite autoproduzione, a seguito di opportuni studi di fattibilità. Parallelamente, per ottimizzare l'uso dell'energia, si propone l'implementazione di un Sistema di Gestione dell'Energia basato sullo standard ISO 50001:2018. Questa iniziativa prevede la creazione di procedure mirate a migliorare l'efficienza energetica, a impostare obiettivi concreti e identificare le opportunità di miglioramento per raggiungerli. Medio Termine: Certificazione ISO 50001:2018 Per consolidare i progressi nel medio termine, si consiglia di certificare il proprio Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) per i processi aziendali maggiormente energivori seguendo lo standard ISO 50001:2018.	Riduzione delle emissioni e transizione energetica Un crescente uso di energia rinnovabile favorisce la riduzione di emissioni indirette climalteranti (Scope 2). Inoltre, se attuabile, l'auto-produzione di energia rinnovabile agevola il processo di transizione energetica, rafforzando l'autosufficienza e proteggendo dalle fluttuazioni di mercato, che possono comportare importanti rischi per aziende, in particolare quelle maggiormente energivore. Sistema di Gestione dell'Energia Adottando un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) in conformità allo standard ISO 50001:2018, è possibile realizzare diversi benefici, tra cui: • Ottimizzare l'uso dell'energia per ridurre i consumi e i costi associati. • Minimizzare le emissioni di gas serra legate ai consumi energetici (Scope 2). • Creare indicatori di prestazione energetica (EnPI) mediante il monitoraggio dei dati. • Identificare e pianificare obiettivi e attività di miglioramento. • Coinvolgere attivamente i dipendenti nel processo. • Migliorare l'immagine aziendale attraverso un impegno visibile verso la sostenibilità. Facilitazione della diagnosi energetica Un SGE agevola l'analisi energetica da presentare nella diagnosi energetica, grazie agli indicatori di prestazioni (EnPI) e al monitoraggio. Inoltre, Funivie Pinzolo può beneficiare di un SGE, conforme allo standard ISO 50001, in quanto l'art. 8 comma 3 del d.lgs. 102/2014 impone alle imprese energivore l'obbligo di attuare almeno un intervento di efficienza individuato nella diagnosi energetica o, in alternativa, possono adottare un SGE conforme allo standard sopracitato. In questo modo, si riduce il rischio di incorrere in sanzioni amministrative, imposte dal d.lgs. 73/2020.

Tematica	Suggerimenti 2022	Status	Suggerimenti 2023	Benefici
Mitigazione dei cambiamenti climatici B	Il contesto europeo in cui Funivie Pinzolo SpA svolge la propria attività è fortemente orientato alla lotta al cambiamento climatico. L'organizzazione ha già implementato un monitoraggio delle emissioni di gas serra prodotte per tutti e tre gli scope. A tal proposito, per dimostrare una maggiore consapevolezza e rafforzare l'impegno dell'organizzazione verso la mitigazione dei cambiamenti climatici, si consiglia di approfondire le emissioni di Scope 3 (emissioni indirette diverse da quelle dovuto all'acquisto di energia elettrica e/o termica), includendo nel calcolo anche la stima delle emissioni generate dallo spostamento dei clienti da e per raggiungere la funivia. Le emissioni di Scope 3, nonostante possano sembrare trascurabili o meno importanti in quanto non direttamente associabili alle attività dell'organizzazione, rappresentano spesso una quantità rilevante rispetto le emissioni totali di un'organizzazione. IKEA, ad esempio, calcolando le emissioni generate dallo spostamento dei propri clienti da/verso i propri punti vendita, ha scoperto che le emissioni generate ammontano al 66% delle emissioni totali prodotte dall'organizzazione. Una simile evidenza può portare l'organizzazione a valutare modalità alternative per lo spostamento degli utenti/clienti come servizi di mobilità condivisa quali le navette da un centro abitato al luogo operativo (The Greenhouse Gas Protocol- A Corporate Accounting and Reporting Standard). Il dibattito sulla rendicontazione delle emissioni sta acquisendo importanza e pone in una posizione di vantaggio chi è in grado di effettuare delle stime a riguardo, poiché dimostra consapevolezza e anticipa le richieste che verranno nei prossimi anni da parte delle istituzioni sia europee che nazionali. Tali informazioni sono talvolta richieste anche per accedere a finanziamenti e per partecipare a bandi. Conoscere le emissioni di gas serra attribuibili all'organizzazione permette inoltre di venire a conoscenza di rischi e opportunità relativi al tema. Infine, il dato ottenuto dal calcolo della Carbon footprint di organizzazione se incluso nel Bilancio di sostenibilità dell'azienda diventa prova dell'impegno della stessa verso una trasparenza maggiore nei confronti degli stakeholder. Oltre che di una maggiore trasparenza, la disclosure del dato di Carbon footprint è segno della propensione dell'azienda del voler intraprendere un percorso relativo alla riduzione delle emissioni di gas serra generate. In tal senso, si consiglia nella redazione del Bilancio di sostenibilità di includere una roadmap con target di riduzione che l'organizzazione si impegna a perseguire e le relative modalità e tempistiche con cui intende raggiungere i target.	In progresso	Carbon Footprint di organizzazione Una volta effettuati interventi mirati alla riduzione delle emissioni con particolare riferimento a quelle di Scope 2 - le quali costituiscono la maggior parte dell'impronta carbonica - si consiglia all'organizzazione di effettuare un ricalcolo della carbon footprint in modo da evidenziare gli interventi di miglioramento adottati. Si rinnova inoltre il consiglio di approfondire maggiormente le emissioni di Scope 3, includendo le stime delle emissioni generate dallo spostamento dei clienti per raggiungere la funivia. Presenzazione dei target alla SBTi A partire dal calcolo dell'impronta carbonica dell'organizzazione, è fondamentale utilizzare i dati ottenuti per delineare una strategia di riduzione definendo obiettivi e scadenze. Inoltre, per garantire che tali obiettivi siano allineati agli obiettivi globali di mitigazione del cambiamento climatico, è consigliabile sottoporre i propri target a una valutazione indipendente da parte della Science Based Targets initiative (SBTi). Questo processo consente di comunicare in modo trasparente e credibile l'impegno dell'organizzazione verso la riduzione delle emissioni, contribuendo ad aderire agli obiettivi stabiliti nell'Accordo di Parigi del 2015	Strumento strategico e comunicativo trasparente Il costante monitoraggio delle emissioni, inclusi i dati Scope 1, 2 e 3, promuove una maggiore trasparenza e consapevolezza circa l'impatto ambientale. La Carbon Footprint di Organizzazione costituisce inoltre un ottimo strumento strategico per l'identificazione di inefficienze e opportunità di miglioramento. Stabilire obiettivi di riduzione delle emissioni con scadenze precise e piani operativi ben definiti è essenziale per migliorare la reputazione aziendale e sfruttare opportunità di risparmio e crescita. Questa strategia non solo contribuisce a ridurre i costi associati alle inefficienze e ai rischi legati alla transizione energetica e alla tassazione delle emissioni, ma anche a posizionare l'azienda in modo vantaggioso nel mercato a lungo termine. Impegno concreto per la riduzione dei cambiamenti climatici Inoltre, il benchmarking con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, attraverso la SBTi, dimostra un impegno concreto nella lotta al cambiamento climatico, aumentando la competitività e l'attrattiva per investitori, clienti e partner sensibili all'ambiente.

🕒 = Breve termine
0-18 mesi

🕒🕒 = Medio termine
18-36 mesi

🕒🕒🕒 = Lungo termine
36+ mesi

⚠️ = Priorità

Sociale

Tematica	Suggerimenti 2022	Status	Suggerimenti 2023	Benefici
🕒 Qualità del servizio 🕒	In merito alla qualità del servizio offerto, si suggerisce all'organizzazione di implementare un Sistema di Gestione della Qualità certificato ISO 9001:2015 o ispirato a tali norme e linee guida. Inoltre, si suggerisce all'organizzazione di incrementare l'offerta di attività che ricadono nell'ambito dello slow ski, una tendenza che, sulle orme dello slow tourism, integra la sostenibilità nella pratica sciistica attraverso azioni quali: • promozione di ski tour: percorsi sulla neve alla scoperta del paesaggio • offerta di attività di promozione di una modalità più lenta di vivere la montagna (ad esempio, sci di fondo, ciaspole, nordic walking, ecc.) • promozione della mobilità sostenibile attraverso un'offerta di navette per andare incontro agli ospiti che decidono di arrivare con i mezzi pubblici.	In corso	L'organizzazione ha prontamente implementato la maggior parte dei consigli relativi alla qualità del servizio, tra cui: • Un sistema interno della gestione della qualità del servizio strutturato e formalizzato; • La promozione indiretta di offerte slow ski in partnership con gli altri impianti per la Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta. Per consolidare questi progressi, si rinnova il consiglio dello scorso Report nel mantenere e aggiornare le procedure correlate al Sistema di Gestione della Qualità, mirando all'ottenimento della certificazione ISO 9001:2015.	Adottare un Sistema di Gestione della Qualità certificato, come la ISO 9001:2015, consente all'azienda di garantire elevati standard qualitativi in continua evoluzione. Fondato sul soddisfacimento delle esigenze dei fruitori del servizio e su una cultura di coinvolgimento del personale, tale sistema favorisce un aumento di produttività ed efficienza attraverso una maggiore agilità e organizzazione delle procedure aziendali. A livello esterno, la certificazione rafforza la reputazione internazionale, potenziando la credibilità e l'immagine aziendale, conferendo un vantaggio competitivo sia a livello nazionale che internazionale.
🕒 Diversità ed Inclusione 🕒	Per quanto riguarda la situazione di equità uomo-donna, si registra una condizione di parità in termini di ore di formazione, di stipendio a parità di livello e di percentuale di promozioni per genere, per anno. Al fine di migliorare questo quadro di per sé positivo, si consiglia all'azienda di valutare come obiettivo strategico quello di aumentare il numero di donne nei ruoli apicali, dal momento che si osservano percentuali femminili inferiori al 45% nelle categorie manager e direzione, oltre che all'interno del massimo organo di controllo. Si consiglia inoltre all'azienda l'implementazione di un processo di recruitment che sia quanto più possibile inclusivo e che integri gli sforzi che la stessa sta già compiendo nel formare i responsabili del processo di recruitment sul tema degli unconscious bias e su come superarli. In fase di recruitment, per incentivare la crescita dell'occupazione femminile e rendere il proprio processo inclusivo, si suggerisce di • adottare forme di blind recruitment; • scrivere le job description con un linguaggio inclusivo e non codificato in base al genere; • esprimere all'interno della job description i principi sulla diversità e inclusione a cui si ispira l'azienda (ad esempio, • inserendo il fatto che l'organizzazione, come espresso all'interno del codice etico, garantisce uguali opportunità e diritti e si	In corso	L'organizzazione ha implementato molte tra le iniziative suggerite nello scorso Rating, tra cui: • Adottare forme di blind recruitment (attraverso ditta esterna); • Implementare servizi ad hoc per persone con disabilità (es. coinvolgendo associazioni territoriali di gruppi facenti parte categorie protette per testare l'accessibilità alle piste ed implementare soluzioni consone a mitigare qualsiasi barriera architettonica o di accessibilità). Per gestire al meglio la tematica di Diversità ed Inclusione (D&I), si consiglia inoltre a Funivie Pinzolo di implementare le seguenti azioni: • All'interno del Codice Etico, che già garantisce uguali opportunità e imparzialità nel luogo di lavoro, implementare in forma scritta ed esplicita una politica ad hoc di D&I, puntualizzando le strategie di mitigazione e i meccanismi correttivi dell'azienda in casi di violazione. Andando oltre quanto previsto a norma di legge – l'azienda potrebbe seguire le linee guida di due certificazioni:	Tutela dei dipendenti: Adottare misure a tutela della diversità e a promozione dell'inclusione e della parità di genere contribuisce positivamente in termini di benessere dei dipendenti, aumento della produttività, innovazione e creatività, incremento della competitività aziendale, quindi della reputazione e dell'immagine aziendale. Contributi statali: Allineandosi con gli standard ed i KPI richiesti dalla PdR 125/2022 tramite certificazione permette di ottenere vantaggi quali: 1) sgravio contributivo fino a 50.000 euro all'anno; 2) punteggio premiale per la concessione di aiuti di stato e/o finanziamenti pubblici in genere.

Tematica	Suggerimenti 2022	Status	Suggerimenti 2023	Benefici
	e si impegna ad operare in modo equo ed imparziale a prescindere dall’orientamento sessuale, dall’identità e dall’espressione di genere delle persone con cui si relaziona); • esplicitare all’interno della job description le particolari condizioni che vengono incontro a specifiche esigenze (ad esempio, inserendo alcuni degli strumenti presenti nella cospicua offerta dell’organizzazione a supporto dell’equilibrio famiglia-lavoro e vita privata-lavoro: part time, orario flessibile, settimana corta, annualizzazione delle ore di lavoro, banca ore, smart working, ecc.). Per quanto riguarda altre forme di inclusione, si suggerisce all’azienda di implementare servizi specificamente orientati ai bisogni delle persone con disabilità, quali: • un servizio di noleggio di attrezzatura specifica quale il monosci, il dual sci, il bass board, snowkart, amplificatori vocali per gli sciatori non vedenti o ipovedenti, ecc. • un’offerta di corsi studiata appositamente per le persone con disabilità che contempli la presenza di guide certificate FISIP (Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici) in grado di accompagnare atlete e atleti con disabilità motoria, visiva e intellettivo/relazionale (DIR) a sciare con tutta la preparazione e gli accorgimenti necessari.		- La norma UNI ISO 30415:2021, che definisce e disciplina la tematica Diversità e Inclusione (D&I) nel contesto d’impresa e fornisce una serie di linee guida per l’implementazione sia in termini di opportunità di evoluzione organizzativa, che di fronteggiamento a possibili casi o atti di discriminazione interna; - La Prassi di Riferimento UNI 125/2022 sulla Parità di Genere. • Implementare il canale di whistleblowing, già presente ed attivo all’interno dell’azienda, anche per casistiche in merito alla violazione di temi di D&I (ad oggi viene usato solo relativamente al perimetro circoscritto di salute e sicurezza e MOB 321 per casi di corruzione), così da monitorare in maniera esplicita qualsiasi forma di discriminazione.	
🕒 Salute e benessere mentale E	-	-	Formalizzazione di una politica per la salute e benessere mentale interna Si consiglia all’organizzazione, che già sottopone i propri dipendenti ad incontri one-to-one e ad una survey per lo stress lavoro-correlato, di promuovere il benessere mentale sul luogo di lavoro istituendo una politica ad-hoc che comprende attraverso la consultazione e l’applicazione delle linee guida interne allo standard internazionale ISO 45003:2021, che comprendono informative di gestione rispetto a temi come: l’analisi del contesto organizzativo specifico; il coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale; la valutazione dei rischi per la salute mentale sul posto di lavoro in modo da sviluppare misure di prevenzione e protezione; l’individuazione di approcci per comunicare in modo efficace le politiche e le pratiche di salute mentale ai dipendenti e la gestione dei reclami e dei conflitti relativi alla salute mentale sul posto di lavoro. Monitoraggio dei dati raccolti Si suggerisce di formalizzare il monitoraggio dei dati raccolti, così da fornire una panoramica aziendale dei dipendenti puntuale e registrata.	Benessere interno e talent attraction La conformità alle linee guida della norma ISO 45003:2021 dimostra agli stakeholder aziendali interni ed esterni – l’impegno dell’organizzazione nell’ambito della salute e sicurezza psicologica sul luogo di lavoro, evidenziando allo stesso tempo l’adozione di misure concrete ed efficaci atte a migliorare la salute e il benessere dei lavoratori. I vantaggi che ne derivano sono sia interni, dal punto di vista del maggiore benessere, coinvolgimento e fidelizzazione dei lavoratori, quindi della riduzione del turnover e dei costi ad esso associati; che esterni, quindi legati alla brand identity, ad una maggiore capacità di talent attraction e ad un generale vantaggio dal punto di vista reputazionale e di immagine.

Tematica	Suggerimenti 2022	Status	Suggerimenti 2023	Benefici
			In questo modo, non solo sarà possibile avere un quadro generale della soddisfazione dei dipendenti, ma sarà più facile individuare lacune e proporre servizi mirati per incrementare la salute e il benessere mentale. Per consentire alla Direzione di avere una panoramica sempre aggiornata sugli eventuali sviluppi, è consigliato un monitoraggio semestrale o annuale. Implementazione di servizi mirati (es. EAP) A seguito del monitoraggio effettuato, si consiglia a Funivie Pinzolo di implementare servizi ad-hoc relativi per i temi evidenziati come più importanti dai dipendenti. Si suggerisce, per esempio, di implementare servizi di benefit come l’ EAP (Employee Assistance Program – programma di assistenza ai dipendenti), ovvero un programma di benefit che supporta i dipendenti a livello sia personale che professionale. Un EAP fornisce un aiuto in forma riservata nel contesto di varie problematiche come lo stress lavorativo, il disagio emotivo causato da eventi importanti, l’abuso di sostanze, i problemi finanziari, fiscali, legali, sanitari e quelli legati alle relazioni personali e questioni di benessere mentale. I programmi EAP possono essere gestiti sia internamente dalle aziende oppure affidandosi a società esterne in grado di erogare un alto livello di specializzazione del servizio.	L’implementazione e la messa a disposizione in seguito di un EAP, oltre a migliorare significativamente la produttività ed i relativi benefici economici per l’azienda che ne conseguono, contribuisce a: • Ridurre l’assenteismo; • Ridurre gli incidenti sul lavoro; • Ridurre i costi assicurativi; • Aumentare la fidelizzazione dei dipendenti, con effetti positivi sul turnover aziendale; • Migliorare il coinvolgimento dei dipendenti

🕒 = Breve termine
0-18 mesi

🕒🕒 = Medio termine
18-36 mesi

🕒🕒🕒 = Lungo termine
36+ mesi

⚠️ = Priorità

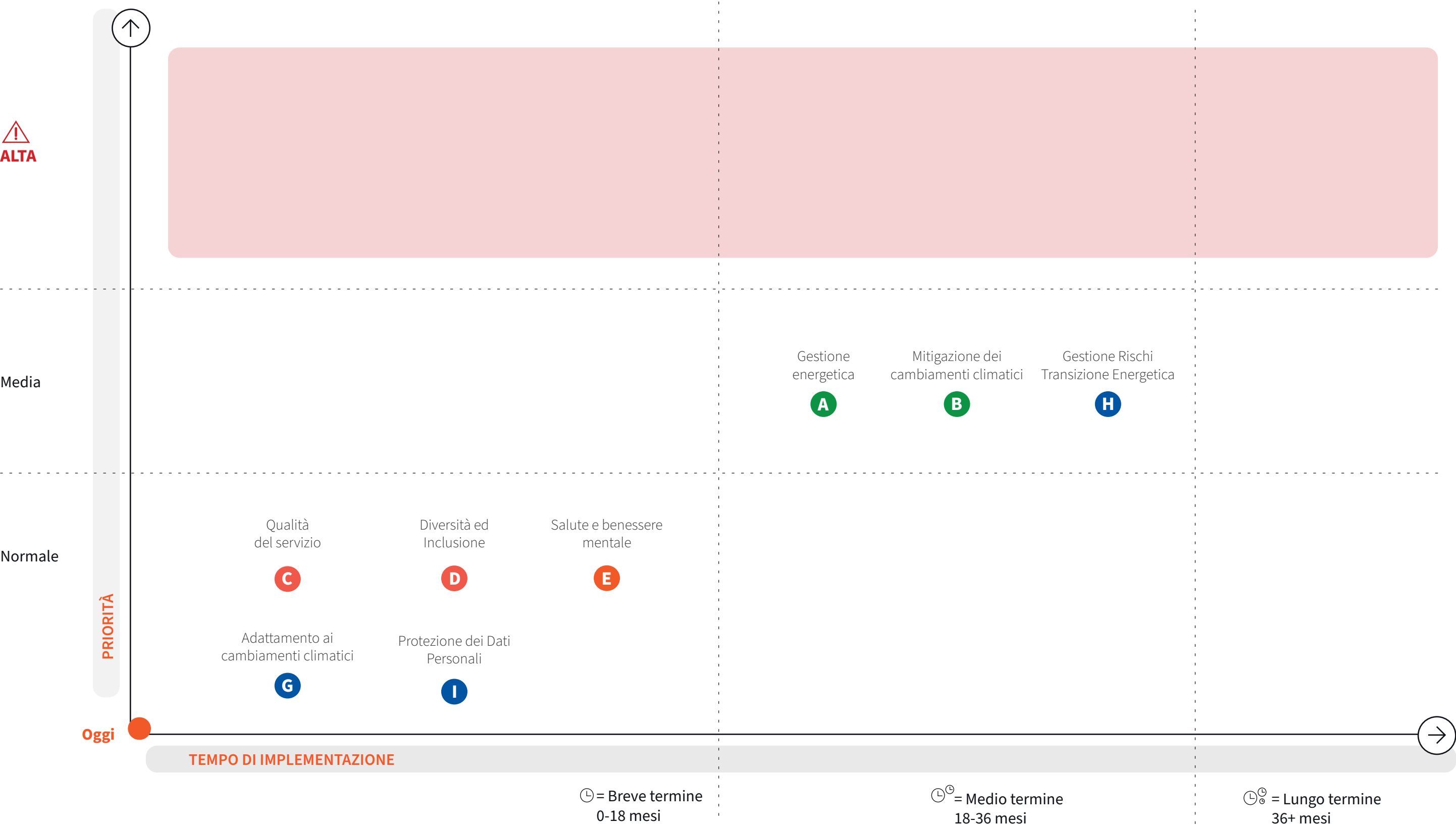
Governance

Tematica	Suggerimenti 2022	Status	Suggerimenti 2023	Benefici
🕒 Responsabilità sociale d'impresa F	Si consiglia di definire una strategia di Sostenibilità con obiettivi e target ambientali, sociali e di governance specifici a livello di Organizzazione. Il processo potrebbe partire con la mappatura e il coinvolgimento di tutti gli stakeholder rilevanti per l'azienda con l'obiettivo di individuare le tematiche materiali per i diversi profili di portatori d'interesse. Su questa base è possibile definire target e obiettivi in linea con le aspettative di sviluppo sostenibile dei vari attori del sistema economico di riferimento e si ha la possibilità di gestire attivamente gli impatti delle variabili ESG sulle performance economiche. Inoltre, gli aspetti di sostenibilità e il monitoraggio delle relative performance risultano indispensabili per accedere a finanziamenti e investimenti sia europei che nazionali sull'innovazione aziendale (come il programma di investimenti InvesEu, Orizzonte Europa, il Fondo per l'Innovazione o il PNRR) per i quali è necessario rispettare precisi criteri e rendicontare specifici KPI ESG. Nel concreto, si consiglia quindi di adottare best practice di sostenibilità riconosciute a livello internazionale attraverso diverse azioni: • utilizzare un sistema di gestione della responsabilità sociale d'impresa (CSR) che sia in linea con i principali standard di riferimento. Ad esempio, la norma ISO 26000:2010 definisce le modalità di attuazione delle pratiche di responsabilità sociale d'impresa attraverso i principi della trasparenza, dell'accountability, dell'etica del comportamento, della relazione con gli stakeholder interni ed esterni, del rispetto delle norme internazionali e dei diritti umani. • Strutturare un sistema di raccolta e monitoraggio dei dati sulle performance di sostenibilità più rilevanti per il settore attraverso la definizione di target e KPI specifici. Ciò permette di attivare una gestione agile e dinamica della sostenibilità all'interno dell'Organizzazione e di intervenire in maniera puntuale sulle aree maggiormente critiche. • Organizzare una strategia comunicativa dei dati sulla sostenibilità attraverso la pubblicazione di politiche specifiche e posizioni assunte sulle diverse tematiche ESG dall'Organizzazione. Il valore di tale strategia potrebbe essere massimizzato con la pubblicazione nel breve-medio termine del primo Bilancio di Sostenibilità a livello di Organizzazione dove rendicontare e valorizzare gli obiettivi prefissati, raggiunti e futuri aderendo a standard internazionali di riferimento come SASB e GRI con notevoli benefici in termini reputazionali	Completato		

Tematica	Suggerimenti 2022	Status	Suggerimenti 2023	Benefici
Gestione Rischi Tran- sizione Ener- getica H -	-	-	Stesura di un documento in forma scritta che identifichi rischi e opportunità legati alla transizione energetica Si suggerisce di formalizzare l’analisi già condotta relativa all’identificazione di rischi e opportunità legate alla transizione energetica. Tale risultato si può raggiungere seguendo un approccio strutturato che includa gli elementi chiave dell’analisi, seguendo i passaggi elencati di seguito: 1) Come prima cosa, va condotta un’analisi di contesto, partendo dalla descrizione del panorama attuale della transizione energetica nel settore Leisure Facilities. 2) Successivamente vanno identificate le principali tendenze, normative, iniziative e best practices di sostenibilità nel settore energetico. 3)Sulla base dei risultati emersi vanno identificati i rischi e le opportunità legate alla transizione energetica. Di seguito alcuni esempi di rischi: • Legislazione e Normative: Cambiamenti normativi e legislativi in ambito energetico. • Operativi: Impatti sulla catena di approvvigionamento, logistica e distribuzione. • Reputazionali: Rischi di immagine associati a pratiche non sostenibili. Analogamente ai rischi, seguono degli esempi di opportunità derivanti dalla Transizione Energetica: • Efficienza Operativa: Riduzione dei costi attraverso l’efficienza energetica. • Innovazione: Sviluppo di nuovi prodotti e servizi legati all’energia sostenibile. • Reputazione: Valorizzazione del brand attraverso pratiche sostenibili. 4)Ciò che va stimato successivamente è l’impatto monetario dei rischi e opportunità identificati nella fase antecedente. Di seguito alcuni esempi: - Costi di Adattamento: Valutazione dei costi per conformarsi alle nuove normative.	La realizzazione di un documento che identifichi rischi e opportunità legati alla transizione energetica comporterebbe numerosi benefici per Funivie Pinzolo. In primo luogo, tale analisi fornisce una panoramica chiara del contesto attuale della transizione energetica nel settore Leisure Facilities, consentendo di comprendere meglio le sfide e le opportunità presenti. Permetterebbe inoltre, di identificare le principali tendenze, normative e iniziative di sostenibilità nel settore energetico al fine di anticipare le evoluzioni del mercato e quindi ottenere un miglior posizionamento sul mercato. Infine, l’individuazione dei rischi associati alla transizione energetica, come cambiamenti normativi, impatti operativi e rischi reputazionali, permettono di attuare strategie preventive e di gestione del rischio. Allo stesso modo, riconoscere opportunità come l’efficienza operativa, l’innovazione e la valorizzazione del brand attraverso pratiche sostenibili apre la strada a vantaggi competitivi e a una maggiore sostenibilità finanziaria.

Tematica	Suggerimenti 2022	Status	Suggerimenti 2023	Benefici
			- Savings Energetici: Potenziali risparmi derivanti da pratiche energetiche sostenibili. - Investimenti: Analisi dei possibili investimenti in tecnologie e infrastrutture sostenibili. 5) Altrettanto importante risulta la stima dell'orizzonte temporale di implementazione delle attività/ investimenti 6) A seguito delle implementazioni è fondamentale istituire un sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia delle misure adottate. 7) Adattare la strategia in base all'evolversi del contesto normativo e del mercato.	
🕒 Protezione dei Dati Personali 📌 -		-	Per poter eccellere nella tematica è necessario comunicare in maniera efficace i rischi connessi alla sicurezza dei dati personali. Alcune delle pratiche che potrebbero essere implementate sono le seguenti: Analisi dei rischi: Effettuare un'attenta analisi dei rischi legati alla sicurezza dei dati personali trattati all'interno dell'azienda. Identificare le potenziali minacce che potrebbero mettere a rischio tali dati, valutare l'impatto e la probabilità di accadimento, al fine di individuare gli aspetti principali su cui focalizzarsi nella comunicazione. Trasparenza e chiarezza: Comunicare i rischi in modo trasparente, evitando linguaggio tecnico complesso. Reattività e gestione delle crisi: è fondamentale avere un piano di gestione delle crisi per rispondere prontamente e in modo efficace a qualsiasi evento che possa mettere a rischio la sicurezza dei dati personali. Come riferimento normativo si rimanda alla ISO 27701:2019 e alla ISO 27001:2005.	Fiducia degli stakeholders: Una comunicazione efficace sulla sicurezza dei dati personali non solo aumenta la fiducia degli stakeholder, ma contribuisce anche a conformarsi alle normative vigenti, come il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR). Essere trasparenti riguardo alla sicurezza dei dati personali trattati, quindi, permette di instaurare un rapporto di fiducia con gli stakeholder e garantisce la protezione dei dati sensibili dei clienti.

Action Map





CASI STUDIO

- Sustainability Accounting Standards Board (SASB) Materiality Map® <https://materiality.sasb.org/> [Ultimo accesso in data 30/12/2021].
- Global Reporting Initiative (GRI) standards <https://www.globalreporting.org/standards/> [Ultimo accesso in data 30/12/2021].
- Morgan Stanley Capital International (MSCI) Materiality Map <https://www.msci.com/our-solutions/esg-investing/esg-ratings/materiality-map> [Ultimo accesso in data 30/12/2021].
- United Nations (UN) Agenda 2030 <https://unric.org/it/agenda-2030/> [Ultimo accesso in data 30/12/2021].
- AccountAbility1000, Stakeholder Engagement Standard (AA1000 SES) <https://www.accountability.org/standards/aa1000-stakeholder-engagement-standard/> [Ultimo accesso in data 30/12/2021].
- Sedex Members Ethical Trade Audit (Sedex SMETA) <https://www.sedex.com/our-services/smeta-audit/> [Ultimo accesso in data 30/12/2021].
- ISO 26000, Social Responsibility <https://www.iso.org/iso-26000-social-responsibility.html> [Ultimo accesso in data 30/12/2021].
- ISO 45001:2018, Occupational health and safety management systems <https://www.iso.org/standard/63787.html> [Ultimo accesso in data 30/12/2021].

ISTITUZIONI DI RIFERIMENTO

- Ellen MacArthur Foundation (<https://ellenmacarthurfoundation.org/>): la Fondazione Ellen MacArthur si occupa di formazione, management e studio relativi a comunicazioni e/o iniziative sistemiche che accelerano la transizione verso un'economia circolare considerata strategica per risolvere le sfide globali come il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità.

DIRETTIVE E REGOLAMENTI EUROPEE

- DLgs. 152/2006, Norme in materia ambientale
- L. 162/2021 sulla Parità di Genere

Appendice A

Tematiche SI Rating

Macroarea Ambientale

Gestione ambientale

La tematica fa riferimento alle modalità di gestione della macroarea ambientale all'interno dell'organizzazione. La categoria include i sistemi di gestione volontari, le politiche, i processi, le procedure e le figure responsabili che permettono di gestire rischi ed opportunità derivanti dall'interazione dell'organizzazione con l'ambiente. Valuta anche la gestione di eventuali emergenze ambientali e la valutazione dell'impatto ambientale dei propri prodotti e servizi. La tematica fa infine riferimento agli input utilizzati per produrre e confezionare i prodotti e i servizi di un'organizzazione, sia i materiali rinnovabili che quelli non rinnovabili possono essere composti da materiali di input vergini o riciclati. Il tipo e la quantità di materiali utilizzati dall'organizzazione possono indicare la sua dipendenza dalle risorse naturali e gli impatti che ha sulla loro disponibilità.

Qualità dell'aria

La tematica fa riferimento agli impatti sulla qualità dell'aria derivanti da: impianti, fabbriche, macchine industriali con cui opera l'organizzazione. La categoria include le emissioni industriali quali ad esempio metalli pesanti, sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS), ossidi di azoto (NOX) e ossidi di zolfo (SOX), inquinanti organici persistenti (POP), composti organici volatili (VOC), nonché emissioni atmosferiche regolamentate da convenzioni internazionali e / o leggi o regolamenti nazionali, compresi quelli elencati nei permessi ambientali di un'organizzazione. La tematica esclude le emissioni di gas serra.

Gestione energetica

La tematica fa riferimento alla gestione dell'energia e ai suoi relativi impatti ambientali. Include: la gestione dell'efficienza energetica all'interno delle strutture aziendali, l'eventuale energia autoprodotta da fonti rinnovabili e in generale l'energy mix delle attività prese in esame. Un'organizzazione può consumare energia in varie forme, come carburante, elettricità, riscaldamento, raffreddamento o vapore. L'energia può essere autoprodotta o acquistata da fonti esterne e può provenire da fonti rinnovabili (come eolica, idroelettrica o solare) o da fonti non rinnovabili (come carbone, petrolio o gas naturale). Utilizzare l'energia in modo più efficiente e optare per fonti energetiche rinnovabili è essenziale per combattere il cambiamento climatico e per ridurre l'impronta ambientale complessiva di un'organizzazione.

Cambiamenti climatici

La tematica fa riferimento alle attività di monitoraggio e mitigazione delle emissioni di gas serra generate dalle attività dell'azienda provenienti da impianti, fabbriche, centrali elettriche, stabilimenti, trasporti, veicoli di consegna, viaggi in aereo, ecc. Rientrano nella categoria le emissioni dei sette gas coperti dal protocollo di Kyoto: anidride carbonica (CO2), metano (CH4), protossido di azoto (N2O), idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC), esafluoruro di zolfo (SF6) e trifluoruro di azoto (NF3). La tematica mira ad analizzare come le emissioni dirette (Scope 1) ed indirette (Scope 2 e Scope 3) vengono gestite dall'organizzazione, quali obiettivi di miglioramento sono stati fissati e quali attività di mitigazione sono state implementate.

Risorsa idrica

La tematica fa riferimento agli impatti generati dall’organizzazione e le sue attività sulle risorse idriche. Include: consumo di acqua, gestione e scarico delle acque reflue, prelievo dalle falde acquifere e da aree a stress idrico. L’acqua prelevata e consumata da un’organizzazione e la qualità dei suoi scarichi, possono influire in numerosi modi sul funzionamento degli ecosistemi ed avere conseguenze sociali ed economiche per le comunità locali e le popolazioni indigene.

Gestione rifiuti

La tematica fa riferimento alla prevenzione, generazione e gestione dei rifiuti, sia non pericolosi che pericolosi, e dei loro impatti da parte dell’organizzazione. I rifiuti possono essere generati nelle attività dell’organizzazione, ad esempio, durante la produzione dei suoi prodotti e la fornitura dei servizi. Include: trattamento dei rifiuti, trasporto, stoccaggio, smaltimento e conformità normativa.

Biodiversità

La tematica fa riferimento alla gestione dell’impatto che l’organizzazione e le sue attività hanno sugli ecosistemi e sulla biodiversità. Più specificamente, include: l’utilizzo del territorio per esplorazioni e trivellazioni, l’estrazione di risorse naturali, la coltivazione, la costruzione e l’insediamento, ecc. Gli impatti includono, ma non sono limitati a, perdita di biodiversità, distruzione dell’habitat e deforestazione in tutte le fasi: pianificazione, acquisizione di terreni, permessi, sviluppo, operazioni e bonifica del sito. Fa inoltre riferimento agli impatti generati dall’organizzazione sul suolo. Include: movimentazione di suolo, escavazione, inquinamento a causa di incidenti o di infrastrutture difettose.

Macroarea Sociale

Gestione delle risorse umane

La tematica fa riferimento all’approccio dell’organizzazione all’impiego o alla creazione di posti di lavoro, ossia l’approccio all’assunzione, alla selezione e alla retention del personale nonché a pratiche connesse, come anche le condizioni di lavoro che essa offre. Riguarda, inoltre, le condizioni di impiego, di carriera e di salario in termini di pari opportunità, equità e diversità, i sistemi di monitoraggio e valutazione del turn over, la valutazione delle performance e competenze, i benefit presenti per i dipendenti e la gestione delle lamentele.

Salute e sicurezza dei lavoratori

La tematica fa riferimento alla gestione da parte dell’organizzazione della salute e la sicurezza sul lavoro che include sia la gestione dei rischi che la prevenzione circa eventuali lesioni fisiche e mentali, sia la promozione della salute dei lavoratori anche ma non solo tramite la qualità dell’ambiente di lavoro.

Diritti umani

La tematica fa riferimento alla gestione e alle politiche interne all’organizzazione in tema di diritti umani, nel caso le proprie attività e azioni si svolgano in paesi a rischio. In particolare si riferisce alla formazione interna sul tema dei diritti umani, in particolar modo in riferimento ai dipendenti, al personale di sicurezza, ai contractors e ai partner di joint ventures.

Rapporti con le comunità

La tematica fa riferimento alla gestione delle attività e delle infrastrutture dell’organizzazione e il relativo impatto economico, sociale, culturale e/o ambientale significativo sulle comunità locali. Inoltre, include gli investimenti che l’organizzazione effettua per evitare

gli impatti negativi sulle comunità locali e il processo volto al loro coinvolgimento.

Sicurezza e qualità dei prodotti/servizi

La tematica fa riferimento al sistema di valutazione e di gestione della qualità che l’organizzazione ha implementato per evitare le non conformità dei propri prodotti e servizi e tutelare la salute e la sicurezza dei propri clienti, inclusa l’osservanza delle normative in materia di salute e sicurezza dei clienti e dei codici di autoregolamentazione.

Macroarea Governance

Etica

La tematica fa riferimento alle politiche anti corruzione, al codice di condotta, ai meccanismi di segnalazione delle violazioni e in generale alla comprensione del livello di comunicazione interno al fine di indagare possibili miglioramenti e coinvolgimenti diretti delle figure all’interno dell’organizzazione promuovendo una forza lavoro inclusiva.

Gestione economico-finanziaria

La tematica fa riferimento al tema delle performance economiche. Queste comprendono il valore economico direttamente generato e distribuito (economic value generated and distributed – EVG&D) dell’organizzazione; le obbligazioni relative ai piani pensionistici a benefici definiti; l’assistenza finanziaria ricevuta da qualsiasi governo; e le implicazioni finanziarie dovute al cambiamento climatico.

Gestione rischio strategico

La tematica fa riferimento ai dati e alle informazioni circa l’approccio di sistema creato dall’organizzazione per la gestione di rischi aziendali di carattere non strettamente finanziario. In un’unica visione integrata,

le politiche di Enterprise Risk Management si espongono insieme alle politiche riguardanti i temi ESG (Environment, Social e Governance) in un’unica politica di sostenibilità d’impresa evidenziando la gestione dei rischi finanziari e di altra natura.

Relazioni con i clienti & Marketing

La tematica fa riferimento all’accesso dei clienti a informazioni accurate e adeguate sugli impatti positivi e negativi a livello economico, ambientale e sociale dei prodotti e servizi da loro consumati, sia dal punto di vista dell’etichettatura di prodotti e servizi sia delle comunicazioni di marketing. Comunicazioni di marketing eque e responsabili, unitamente all’accesso a informazioni relative alla composizione dei prodotti, e il relativo utilizzo e smaltimento, possono aiutare i clienti a effettuare scelte informate.

Gestione dei dati & violazioni

La tematica vuole indagare la posizione dell’organizzazione rispetto alle questioni relative a violazione della privacy, alla definizione e/o impostazione di un information security management e alla disciplina del whistleblowing (raccolta di segnalazioni di illeciti o irregolarità da parte di collaboratori dell’organizzazione). Questi possono derivare dalla mancata conformità con le leggi esistenti, le normative e/o altre norme di autoregolamentazione sulla protezione della privacy dei clienti.

Gestione dei fornitori

La tematica fa riferimento a come l’organizzazione svolge le “due diligence” per prevenire e mitigare gli impatti sociali negativi sulla catena di fornitura. In particolare, fa riferimento ai criteri di selezione, di valutazione, di audit e di miglioramento con cui si gestiscono i propri fornitori.

Appendice B

SDGs

1- Sconfiggere la povertà

Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo. Sono 736 milioni le persone che nel mondo vivono con meno di 1,90 dollari al giorno. In Italia persistono differenze territoriali: quasi la metà (44,4%) degli individui residenti nel Mezzogiorno è a rischio di povertà o esclusione sociale, mentre al Nord il 18,8% della popolazione si trova in tale condizione.

2- Sconfiggere la fame

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile. Dal 2014 è tornato a crescere il numero di persone che nel mondo soffrono la fame, nel 2017 erano 821 milioni. In Italia dal 2010 al 2017 l'uso di pesticidi e diserbanti in agricoltura è diminuito del 20%, ma tra il 2016 e il 2017 è aumentato l'utilizzo di fertilizzanti.

3- Salute e benessere

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Diversi i progressi fatti su scala globale: si è passati dai 9,8 milioni di bambini sotto i cinque anni che hanno perso la vita nel 2000, ai 5,4 milioni del 2017. In Italia, dopo il trend di forte diminuzione avvenuto fino al 2016, il tasso di mortalità per incidente stradale nel 2017 è tornato ad aumentare.

4- Istruzione di qualità

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento

permanente per tutti. Nel mondo sono 750 milioni gli adulti analfabeti, due terzi dei quali sono donne. In Italia permangono forti disuguaglianze tra le regioni, dovute al divario del Mezzogiorno rispetto alla media nazionale, evidente per la quota di laureati tra i 30-34 anni (21,6% nel Mezzogiorno, rispetto alla media nazionale del 26,9%) e per l'uscita precoce dal sistema di formazione che si attesta al 18,5% rispetto alla media italiana del 14%.

5- Parità di genere

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. Nel mondo sono 750 milioni gli adulti analfabeti, due terzi dei quali sono donne. In Italia permangono forti disuguaglianze tra le regioni, dovute al divario del Mezzogiorno rispetto alla media nazionale, evidente per la quota di laureati tra i 30-34 anni (21,6% nel Mezzogiorno, rispetto alla media nazionale del 26,9%) e per l'uscita precoce dal sistema di formazione che si attesta al 18,5% rispetto alla media italiana del 14%.

6- Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. Nel mondo, 785 milioni di persone non hanno accesso ad acqua potabile. Dal 2014 è cresciuto il numero di famiglie italiane che denunciano l'inefficienza del sistema di gestione dell'acqua (10%), con prestazioni migliori al Nord Italia rispetto al Centro e al Mezzogiorno.

7- Energia pulita e accessibile

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni. Nel mondo la quota di energia da fonti rinnovabili è arrivata al 17,5% dei consumi finali. In Italia capofila del consumo di energia pulita sono la Valle d'Aosta (89%) e le province autonome di Trento (45%) e Bolzano (66%), mentre la media nazionale si attesta ancora al 17%.

8- Lavoro dignitoso e crescita economica

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. Nel 2018 il tasso globale di disoccupazione è sceso al 5%. In Italia i giovani disoccupati che non studiano né si formano (Neet) hanno raggiunto i livelli più alti dell'Ue. Inoltre, permangono fortissime differenze territoriali, con le regioni del Mezzogiorno ben distanti da quelle del Centro e del Nord in termini di output economico e di occupazione.

9- Imprese, innovazione e infrastrutture

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile. A livello globale crescono le imprese dei settori ad alta e media tecnologia, che rappresentano il 45% del valore totale della produzione. In Italia migliorano gli indicatori relativi alla diffusione della banda larga, all'utilizzo di internet, al tasso di ricercatori e alla quota di merci trasportate su ferrovia.

10- Ridurre le disuguaglianze

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. In molti Paesi cresce la quota di ricchezza nelle mani dell'1% della popolazione. In Italia a partire dal 2015

migliora la situazione grazie alla ripresa del tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione e a quello per il totale della popolazione. Aumenta invece il rischio di povertà e permangono elevate le disuguaglianze territoriali e il divario di genere.

11- Città e comunità sostenibili

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. Circa 3,5 miliardi di persone vivono in città, numero destinato a lievitare a cinque miliardi nel 2030. La situazione italiana risulta peggiore di quella del 2010 ma dal 2015 si segnala una ripresa dovuta al miglioramento della quota di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale della raccolta (dal 56,80% del 2006 al 23,40% del 2017). In calo la concentrazione di PM2.5 e PM10 nelle aree urbane, che si riduce rispettivamente del 37% e del 25% rispetto al 2006. Cresce invece l'indice di abusivismo edilizio.

12- Consumo e produzioni responsabili

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo. A livello globale l'impronta ecologica cresce a un ritmo maggiore del Pil. L'Italia registra progressi nell'indice di circolarità della materia e nella percentuale di riciclo dei rifiuti, è costante la diminuzione del consumo di materiale interno per unità di Pil. È il Lazio la regione che mostra l'avanzamento più incisivo.

13- Lotta contro il cambiamento climatico

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. Nel 2017 la concentrazione di CO2 in atmosfera ha raggiunto nuovi livelli record, più di 405,5 ppm (parti per milione), pari al 146% dei livelli pre-industriali. Negli ultimi 10 anni sono presenti i sei anni più caldi

di sempre, cinque di questi registrati dal 2015 in poi. Tornano ad aumentare le emissioni gas serra dell'Italia dal 2014. Tre quarti di queste provengono dal settore produttivo, mentre il resto è causato dai consumi familiari.

14- Vita sott'acqua

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile. La quota globale delle risorse ittiche in condizioni di sostenibilità biologica è scesa dal 90% del 1974 al 67% nel 2015. Per l'Italia la situazione migliora fino al 2015 per poi peggiorare drasticamente nel biennio successivo, soprattutto per via del sovrasfruttamento degli stock ittici, il cui dato si attesta all'83,3% rispetto a una media europea del 42%.

15 - Vita sulla terra

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica.

Le risorse naturali hanno subito dagli anni '50 del secolo scorso un declino senza precedenti nella storia umana. Una specie su otto è a rischio estinzione. Per l'Italia la tendenza è estremamente negativa, causata dal netto peggioramento degli indicatori elementari relativi alla frammentazione del territorio e al consumo di suolo.

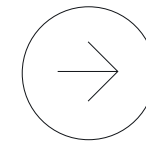
16- Pace, giustizia e istituzioni solide

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli. Aumentano gli omicidi di attivisti per i diritti umani, giornalisti o sindacalisti: tra gennaio e ottobre

2018, in 41 Paesi ne sono stati uccisi 397. Peggiora sensibilmente la situazione italiana, dovuta soprattutto a un aumento del sovraffollamento delle carceri (114 detenuti per 100 posti disponibili nel 2017). A livello regionale, la maggior parte delle variazioni negative si registrano nel Nord e nel Centro Italia, mentre nel Sud questa tendenza è invertita.

17- Partnership per gli obiettivi

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile. Nel 2018 in diminuzione del 2,7% gli aiuti pubblici verso i Paesi in via di sviluppo, rispetto al 2017. Dopo sei anni di aumento costante, nel 2018 la spesa per Aiuto pubblico allo sviluppo (Aps) in Italia è diminuita in modo significativo con una riduzione del 21,3% in termini reali rispetto al 2017, cifra destinata a scendere ancora stando alle previsioni della Legge di Bilancio 2019.



Appendice C

Standard Setter

SUSTAINABILITY ACCOUNTING STANDARDS BOARD (SASB)

<https://www.sasb.org/>

Il Sustainability Accounting Standards Board (SASB) è un'organizzazione no-profit, fondata nel 2011 per sviluppare standard contabili di sostenibilità. La missione dichiarata del SASB è quella di stabilire standard di divulgazione specifici del settore su argomenti ESG che facilitino la comunicazione tra aziende e investitori su informazioni finanziariamente rilevanti e utili alle decisioni.

GLOBAL REPORTING INITIATIVE (GRI)

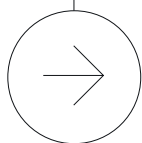
<https://www.globalreporting.org/>

Il Global Reporting Initiative (GRI) è un ente internazionale senza scopo di lucro nato con il fine di definire gli standard di rendicontazione della performance sostenibile di organizzazioni di qualunque dimensione, settore e paese del mondo. Il GRI ha sviluppato e elaborato i GRI Standard che costituiscono un framework di reporting per le organizzazioni.

AGENDA 2030 ONU

<https://unric.org/it/agenda-2030/>

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target'. I Paesi partecipanti si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.



ARB SBPA 
Sustainability Consulting

Innovativa

PMI Innovativa

Sede Legale:

Viale Verona, 190/8
38123 Trento (TN)

Sedi operative:

Via del Perlar, 2 - 37135 Verona (VR)
Via dello Sbarco, 96 - 91025 Marsala (TP)
Via Andegari, 4 - 20121 Milano (MI)

Telefono:

+39 0454752122

Mail:

info@arbspa.it

Website:

www.arbspa.it

